

L'impianto in fase

Alcune operazioni di fine-tuning come il corretto collegamento alla tensione di rete richiedono orecchio ed esperienza, oppure possiamo ricorrere all'aiuto del Phase Survival Kit
Testo e Photo Roberto Amato

In effetti esiste una terza opzione che prevede una buona conoscenza di misure elettriche e la disponibilità di adeguati strumenti di misura, ma questa è una possibilità alquanto remota per un normale utente. Una soluzione alla portata di tutti è quella proposta dall'azienda romana Systems And Magic diretta dal signor Roberto Amato [che niente ha a che vedere con l'autore di questo articolo; si tratta infatti di un caso di omonimia, ndr].

Mettere in fase un impianto audio/video

L'alimentazione tramite tensione di rete prevede tre collegamenti corrispondenti alla fase, al neutro e alla presa di terra. La posizione della presa di terra è obbligatoria. Alcuni paesi come l'Inghilterra hanno adottato uno standard che non consente lo scambio di questi tre contatti. Le prese adottate permettono l'inserzione della spina in entrambi i versi. Ciò causa l'inversione della fase col neutro. Quasi tutte le apparecchiature audio/video alimentate con tensione alternata (quella di rete per intenderci) funzionano anche invertendo la fase col neutro, ma lo fanno al meglio solo se correttamente collegate. In alcuni casi l'alimentazione di rete presenta una doppia fase, anche in tale condizione è solo uno il senso di inserimento della spina che garantisce le migliori prestazioni. C'è da dire che tra apparecchi diversi la sensibilità rispetto a questo "errore di fase" può essere più

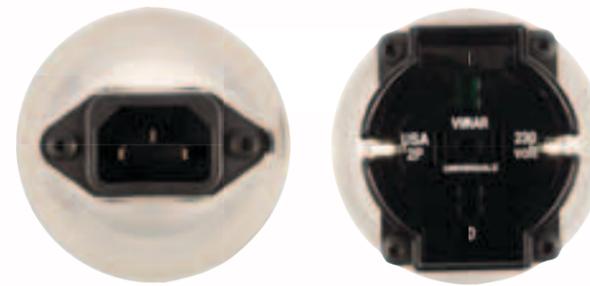
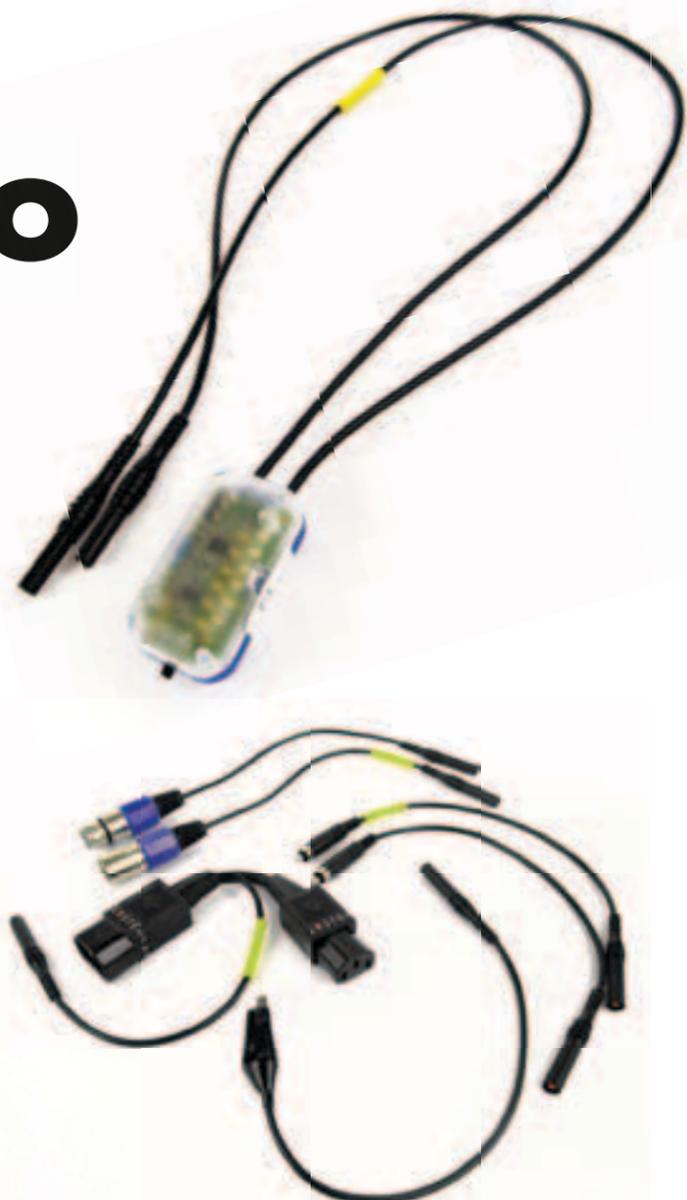
o meno marcata. Alcune tipologie di alimentatori impiegati nelle elettroniche risentono "fisiologicamente" meno di questo problema. In un impianto non in fase si può notare un sensibile decadimento delle prestazioni, uno stage virtuale più ridotto e confuso, una gamma acuta di minor dettaglio e qualità. Un orecchio allenato non fatica molto a trovare per tentativi il giusto verso di inserimento delle spine ma talvolta le differenze non sono marcate. Inoltre, se il nostro set-up prevede diverse elettroniche, procedere a orecchio può rivelarsi una pratica snervante e si rischia di non venirne a capo.

Systems And Magic Phase Survival Kit

Dopo questa lunga ma necessaria premessa andiamo ad analizzare il Phase Survival Kit prodotto dalla romana Systems And Magic. Questa azienda, dalla consolidata esperienza, produce tutto ciò che è afferente la tensione di rete in un sistema di riproduzione audio: filtri di rete (i famosi BlackNoise), distributori di alimentazione, cavi di alimentazione, adattatori vari e il prodotto in esame. Il Phase Survival Kit è costituito da tre prodotti acquistabili singolarmente: il Phaseeasy, il Phable e il Phaser.

Phaseeasy, micro amperometro sensibile

È l'oggetto più interessante dei tre. È costituito da un piccolo dispositivo di misura controllato da



PHASE SURVIVAL KIT

Nelle immagini a sinistra il Phaseeasy con i relativi cavetti di connessione forniti in dotazione misura con precisione la corrente dispersa. Sopra l'elegante Phable ricavato da un cilindro pieno di plexiglass; nell'immagine in basso il Phaser con il jumbo led in bella vista.

un microprocessore e alimentato da una batteria al litio di lunga durata. È fornito assieme a una serie di cavi indispensabili per il suo utilizzo. Il dispositivo non è altro che un microamperometro di elevatissima sensibilità: riesce a rilevare tramite una barra a led correnti dell'ordine di 1 microampere (un milionesimo di ampere). Una misura del genere può essere effettuata solo con strumentazione professionale. Il principio di funzionamento è quello di disporre l'inserimento di tutte le spine in modo tale da ridurre al minimo le correnti disperse. Questa condizione corrisponde a un'alimentazione corretta delle apparecchiature. Si può eseguire la messa in fase del sistema secondo due procedure. Quella standard permette la messa in fase dei singoli apparecchi. Quella alternativa misura la corrente dispersa di due apparecchi collegati tra loro. In taluni casi, come ad esempio nelle elettroniche a doppio isolamento (che non so-

no dotate di presa di terra), è indispensabile ricorrere alla procedura alternativa. Per un corretto funzionamento del Phaseeasy (ma anche del Phaser) è indispensabile che il nostro impianto elettrico sia dotato di una presa di terra efficiente. Se così non fosse, meglio provvedere subito a un aggiornamento dell'impianto per motivi di sicurezza, anche perché su questo argomento non è possibile seguire scrupolosamente le procedure di misura indicate nel manuale. Niente di trascendentale, ma non sono consentiti errori.

Phable e Phaser: attenzione ai LED

Il Phable, di fattura eccellente, permette di individuare la fase dei nostri cavi di alimentazione terminati da un lato con presa IEC C15 (la classica presa che va inserita nella vaschetta montata sul retro delle elettroniche). È sufficiente collegare presa e spina del cavo di alimentazione al Phable e vedere su quale lato della spina si accende il led rosso, a quel punto basta segnare con un marker (fornito in dotazione) il lato relativo alla fase. È una operazione fattibile con un comune tester, ma in questo modo l'operazione diventa semplice.

Il Phaser, alloggiato in una spina schuko, fornisce tramite l'accensione di un jumbo led le seguenti informazioni: led rosso, la fase nella presa corrisponde alla marcatura rossa; led verde, fase invertita; led giallo, impianto con doppia fase; led spento, collegamento di terra non presente.



COS'È

È un kit di tre prodotti, disponibili singolarmente, dedicati al controllo e alla gestione della fase di rete di un impianto audio e a/v.

A CHI SERVE

Serve a tutti quelli che vogliono ottenere il massimo delle prestazioni possibili dal proprio impianto. È realizzato in modo tale da consentire la corretta messa in fase del sistema anche a chi è totalmente digiuno di elettronica.

DISTRIBUITO DA
Systems And Magic
Via Raffaele Piria, 17
00156 Roma (RM)
Tel. 06.40500329
www.systemsandmagic.com

GARANZIA: 2 anni
PREZZO DI LISTINO:

220 euro

“ In un impianto non in fase si può notare un sensibile decadimento delle prestazioni ”

IN SINTESI

Quasi mai un sistema di riproduzione è messo nelle condizioni di esprimersi al meglio. Sono tante le operazioni da compiere per il raggiungimento del miglior risultato: prima fra tutte la cura dell'acustica ambientale, ma anche la corretta disposizione dei diffusori e la scelta del punto di ascolto, la collocazione delle elettroniche, la scelta dei cavi e molto altro ancora. Il corretto inserimento delle spine di alimentazione dell'impianto è una di queste, in tal senso l'impiego del Phase Survival Kit, e in particolare del Phaseeasy, garantisce a tutti il raggiungimento del risultato.

PERCHÉ COMPRARLO

Perché consente di ottenere il massimo delle prestazioni dalle nostre elettroniche. Perché non tutti sono in grado di mettere in fase un sistema a orecchio, in alcuni casi è letteralmente impossibile.

PERCHÉ NON COMPRARLO

Solo in presenza di un set-up semplice si riesce con buona determinazione a valutare a orecchio il corretto verso di inserimento delle spine.

VALUTAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Riteniamo il Phaseeasy (160 euro) un accessorio indispensabile, ben fatto e conveniente, sicuramente da comprare. Il Phaser (35 euro) è un accessorio utile e dal buon rapporto qualità prezzo. Il Phable (70 euro) risulta caro a causa della ridotta funzionalità offerta, nonostante l'ottima fattura. L'acquisto del Phase Survival Kit (220 euro) consente uno sconto di 45 euro rispetto ai singoli articoli rendendo di fatto appetibile l'acquisto.